



## IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche", e in particolare l'articolo 19 sui criteri datoriali per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

**VISTO** il Decreto legislativo n. 150 del 14 settembre 2015 concernente l'istituzione dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 2016, n. 108, con cui è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia;

**VISTO** il D.P.C.M. 13 aprile 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 3 maggio 2016 con il numero 14495, concernente il trasferimento delle risorse umane e strumentali dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dall'ISFOL all'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive, e in particolare l'articolo 10, comma 2, concernente la graduazione delle fasce retributive delle posizioni dirigenziali di seconda fascia degli uffici dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, e la specificazione che *"in attesa della graduazione delle posizioni dirigenziali trova applicazione la seconda fascia retributiva [A] di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 29 dicembre 2014"*;

**VISTO** il D.I. 28 giugno 2017 con il quale è stato disposto il trasferimento nei ruoli dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro del personale dirigenziale di seconda fascia;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* e, in particolare, gli adempimenti previsti dall'articolo 1;

**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *"Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;

**VISTO** il vigente Contratto Collettivo Nazionale del personale dirigente dell'Area funzioni centrali, sottoscritto il 9 marzo 2020;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 12 del 4 aprile 2018, recante *"Criteri in ordine alle modalità di conferimento mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali di livello non generale"*;

**VISTO** l'articolo 46 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID19, per imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" che:

✓ al comma 2 dispone modifiche al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, tra l'altro introducendo tra gli organi dell'ANPAL la figura del direttore e modificando le attribuzioni del consiglio di amministrazione, con la contestuale soppressione delle figure del presidente e del direttore generale;

✓ al comma 3 dispone che "...nelle more dell'adozione delle modifiche dello statuto, nonché della nomina del direttore e del consiglio di amministrazione di ANPAL ..., al fine di assicurare la continuità amministrativa dell'Agenzia, è nominato un commissario straordinario con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Il commissario ...assume, per il periodo in cui è in carica, i poteri attribuiti al direttore e al consiglio di amministrazione...";

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 7 giugno 2021 - ammesso al visto di legittimità e registrato dalla Corte dei Conti in data 5 luglio 2021 con il n. 2054 - con il quale il dott. Raffaele Michele Tangorra, ai sensi dell'art. 46, commi 2 e 3, del decreto-legge n. 73 del 25 maggio 2021, è stato nominato Commissario straordinario di ANPAL;

**VISTO** l'interpello pubblicato il 21 Marzo 2022 per la presentazione delle manifestazioni di disponibilità al conferimento degli incarichi dirigenziali non generali con scadenza il 4 Aprile 2022 relativi alla Div 5;

**CONSIDERATE** le manifestazioni di disponibilità in relazione all'incarico oggetto dell'interpello, pervenute in numero di 6 da parte dei seguenti candidati:

- dott. Fabio Martino Funzionario amministrativo Presidenza del consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica;
- dott. Federico Conti, Anpal Servizi S.p.A.;
- dott. Francesco Gattola Dirigente Ispettorato Nazionale del Lavoro;
- dott. Alessandro La Manna, Dirigente ASL NA3;
- dott. Luca Mannarelli, Funzionario INAIL;
- dott. Stefano Raia, Funzionario Regione Marche;

**VISTI** i *curricula* trasmessi a corredo delle domande che presentano i requisiti di ammissibilità all'esito dell'istruttoria;

**RICHIAMATO** il verbale di valutazione comparativa dei *curricula* trasmessi a corredo delle istanze, recante prot. n.5 del 11 Aprile 2022 del registro verbali Commissario Straordinario;

**CONSIDERATO** che la possibilità di conferire incarichi dirigenziali secondo le modalità e i limiti di cui all'art. 19, commi 5-*bis* e 6, del d.lgs. 165/2001, è subordinata alla verifica della sussistenza di adeguate

professionalità tra il personale di ruolo dell'amministrazione che ne ha fatto richiesta;

**CONSIDERATO** che delle 6 candidature utili pervenute, nessuna proviene da dirigenti dei ruoli dell'ANPAL;

**RITENUTO** possibile il conferimento di un incarico in titolarità ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001;

**VISTO** il *curriculum vitae* presentato dal dott. Stefano Raia, risultato – in esito all'esame degli elementi informativi portati a conoscenza con la manifestazione di interesse e rilevati dai *curricula* dei candidati, come da citato verbale di valutazione – il candidato più idoneo a ricoprire l'incarico di direzione della divisione 5 dell'ANPAL “*Coordinamento dei servizi per il lavoro e del collocamento mirato delle persone con disabilità e delle categorie protette*”;

**RITENUTO** di conferire, in ragione di quanto sopra, al dott. Stefano Raia, l'incarico di direttore della Divisione 5 per il periodo dal 1° Giugno 2022 al 31 Maggio 2025;

**VISTE** le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sull'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al citato decreto legislativo n. 39 del 2013, con allegata l'autocertificazione attestante l'elenco degli eventuali ulteriori incarichi rivestiti nell'ultimo biennio, rilasciate, ai sensi e per gli effetti del medesimo decreto legislativo, dalla dott. Stefano Raia;

**RITENUTO** di dover indicare i principali obiettivi connessi all'incarico che il dott. Stefano Raia deve conseguire oltre quelli assegnati in applicazione del piano della performance e delle successive ed eventuali modifiche ad esso che interverranno nel periodo di durata dell'incarico;

## **D E C R E T A**

### **- Articolo 1 -**

#### **(Oggetto dell'incarico)**

Per quanto in premessa indicato, al dott. Stefano Raia, nato a Palermo il 13/09/1962, Funzionario della Regione Marche, è conferito l'incarico di titolarità della Divisione 5 dell'Agenzia, fascia retributiva “A”, per il periodo dal 1 Giugno 2022 al 31 Maggio 2025.

### **- Articolo 2 -**

#### **(Obiettivi connessi all'incarico)**

Il dott. Stefano Raia nell'espletamento dell'incarico di cui all'articolo 1 del presente provvedimento - quale dirigente preposto e responsabile dello

svolgimento di tutti i compiti propri della Divisione 5 dell'Agenzia per le Politiche Attive del Lavoro - per il conseguimento degli obiettivi sotto specificati e in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate all'ufficio - sulla base dei principi e delle disposizioni contenuti nella normativa vigente, con particolare riferimento alla legge n. 196/2009 di contabilità e finanza pubblica, alle disposizioni in materia di razionalizzazione e di riduzione della spesa pubblica e al Decreto legislativo n. 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, nonché di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni - deve garantire lo svolgimento dei compiti dell'Ufficio cui è preposto curando, in particolare di:

- coordinare la gestione dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro di cui all'articolo 18, del collocamento dello spettacolo e del collocamento dei disabili di cui alla legge n. 68 del 1999, nonché delle politiche di attivazione dei disoccupati;
- definire gli standard di servizio in relazione alle misure di cui all'articolo 18 del decreto legislativo n. 150 del 2015;
- gestire le politiche finalizzate al reimpiego dei lavoratori, ivi incluso l'assegno di ricollocazione;
- anche in raccordo con le strutture non dirigenziali di ricerca e consulenza tecnico scientifica, effettuare proposte in tema di determinazione delle modalità operative e dell'ammontare dell'assegno di ricollocazione e di altre forme di coinvolgimento dei privati accreditati ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 150 del 2015;
- coordinare l'attività della rete Eures, di cui al Regolamento UE 2016/589 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 aprile 2016 relativo a una rete europea di servizi per l'impiego (EURES), all'accesso dei lavoratori ai servizi di mobilità e a una maggiore integrazione dei mercati del lavoro e che modifica i regolamenti (UE) 492/2011 e 1296/2013;
- gestire l'albo nazionale delle agenzie per il lavoro, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo n. 276 del 2003;
- definire e gestire, anche mediante l'attivazione di ANPAL Servizi S.p.A. ed in raccordo con la Divisione 3, programmi per il riallineamento delle aree per le quali non siano rispettati i livelli essenziali delle prestazioni in materia di politiche attive del lavoro o vi sia un rischio di mancato rispetto dei medesimi livelli essenziali;

- svolgere attività di supporto alle regioni, ove i livelli essenziali delle prestazioni non siano stati assicurati;
- gestire il Repertorio nazionale degli incentivi all'occupazione, di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150;
- gestire l'albo nazionale dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro e cura i procedimenti per l'accreditamento nazionale, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 150/2015.

### **- Articolo 3 - (Incarichi aggiuntivi)**

Il dott. Stefano Raia deve attendere agli altri incarichi che saranno conferiti dai competenti organi dell'Amministrazione, o su designazione degli stessi, in ragione dell'ufficio o, comunque in relazione a specifiche attribuzioni dell'Agenzia che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.

A tali incarichi si applica la disciplina prevista dall'art. 24 del decreto legislativo 165/2001 e – in conformità al CCNL vigente del 9 marzo 2020 - dall'art. 60 del CCNL del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002/2005, e successive modifiche e integrazioni.

### **- Articolo 4 - (Trattamento economico)**

Il trattamento economico, in conformità al CCNL vigente del 9 marzo 2020, da corrisponderci al dott. Stefano Raia in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

### **- Articolo 5 - (Revoca dell'incarico)**

L'incarico conferito con il presente provvedimento potrà essere revocato, prima della scadenza sopra indicata, per le ragioni e le modalità previste dall'art. 21, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in conformità con il CCNL vigente del personale dirigente dell'Area funzioni centrali del 9 marzo 2020;

Inoltre, la revoca anticipata potrà aver luogo, in conformità alle disposizioni collettive vigenti, nei casi previsti dell'art. 20, commi 6 e 7, del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002-2005 e, in particolare, nelle ipotesi di ristrutturazione e riorganizzazione che comportano la modifica o la soppressione delle competenze affidate all'ufficio o una loro diversa valutazione.

La revoca anticipata può, altresì, aver luogo ai sensi e per gli effetti delle disposizioni recate dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Il Commissario Straordinario

Raffaele Tangorra

(documento firmato digitalmente ai  
sensi del D.Lgs. 82/2005)